



*Natale 2010*

Periodico della Parrocchia

*Santa Maria  
del  
Divino Soccorso*

Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova

<http://digilander.libero.it/parrocchiasoccorso>

Anno XXXVI - n. 3 - Dicembre 2010



**NATALE**

**ECCELSO MISTERO**

**AVVOLTO NEL SILENZIO**



## NEL SILENZIO DEL NATALE

*“Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente, o Signore, venne dal tuo trono regale”.*

*La liturgia del tempo natalizio applica all'Incarnazione del Verbo e alla nascita di Gesù questo testo del libro della Sapienza. Gesù è la parola fatta carne, che rinvia ad un abissale silenzio, il silenzio del Padre. Questa parola che si fa carne non può essere accolta che in un solo modo: in un altro silenzio, il silenzio dello spirito che in noi lascia abitare la parola: la parola che crea sempre nuova la comunità e la riunisce, che non raggiunge gli uomini rumorosi, quelli pronti sempre alla critica, ma quelli che rimangono in silenzio. C'è un'essenzialità anche nell'uso della parola, che mostra un cuore non sommerso dall'egoismo, dal culto di sé, dalla leggerezza di giudizio, e quando la giusta parola nasce, nasce dal silenzio, ed il giusto silenzio nasce dalla parola. C'è ancora molto da crescere in questa dimensione e diventare adulti nella fede! Un simile stile di vita non s'improvvisa. Bisogna cercarlo nel silenzio, attraversarlo, altre volte accettarlo come un passaggio obbligato, perché la storia di ciascuno maturi e si compia (Lc 2,51).*

*Nel silenzio si trovano le parole giuste, si progettano gesti e scelte importanti: più volte la Scrittura ce lo indica come dimensione essenziale del discernimento (Gn 24,21) e della maturazione umana, un percorso dove l'uomo e in particolare il credente si affida ad una visione altra e diversa da quella che potrebbe percepire nell'immediato. Il silenzio nasce dallo stupore davanti alle grandi cose che Dio fa nelle più umili creature. Quindi il silenzio è in qualche modo il grembo dell'avvento di Dio, dove tu fai silenzio perché il Signore continua a colmarci di stupore, di attesa, di invocazione.*

*La sfida della nostra comunità è di ritrovare i sentieri del silenzio; non il silenzio della rinuncia, dell'incomunicabilità, dell'isolamento, ma il silenzio come spazio dell'ascolto, dell'incontro, del dono. Abbiamo bisogno di imparare nuovamente a parlare, ma a parlare nel senso di dire parole che vengano dal silenzio e che dimorino nel silenzio dell'ascolto dell'altro; imparare a tacere non nel senso di chiudersi nella prigionia delle nostre solitudini, ma di lasciarsi raggiungere dalla parola che evoca, che abita, che attira, che trasforma.*

*Voglio concludere questa breve riflessione per il numero natalizio di Insieme con una frase di S. Giovanni della Croce: «Il Padre pronunciò la sua parola in un eterno silenzio, perciò è in silenzio che essa deve essere ascoltata dagli uomini».*

*Cari amici e fedeli carissimi, ecco il mio augurio per ognuno di voi: Ascolta la Parola non quando la ripeti chiassosamente, ma quando fai silenzio, perché la Parola abiti in te, è questo silenzio accogliente che si chiama Spirito, si chiama Fede.*

*Auguri nuovamente, non nello strepito esteriore del Natale, ma nello stupore del silenzio del cuore.*

Don Giorgio Costantino



# «Se fossi stoffa mi darei ai poveri»

E' il grido di Maria Luisa che risuona ancora oggi nel cuore delle Figlie della Sapienza presenti nei cinque continenti e fedeli allo stile di vita lasciato in eredità dalla propria Madre fondatrice.

Ho sempre lavorato con particolare attenzione per i più deboli, trovandomi a contatto con le più svariate povertà. Mi sono recata nei vari luoghi e nelle città là dove mi ha portato l'obbedienza; ma ora, da sei anni, vivo a Reggio Calabria, nella Parrocchia del Divino Soccorso.

In Parrocchia, grazie alla sensibilità del Parroco Mons. Giorgio Costantino - sacerdote di grande azione e sempre attento alle necessità dei poveri - emerge il dono del volontariato, dell'accoglienza, dell'apertura verso lo straniero: "ero straniero e mi avete ospitato". E qui mi piace soffermarmi su quello che le Figlie della Sapienza hanno fatto finora e continuano a operare a favore degli "ultimi", degli stranieri senza casa, senza cibo, senza vestiti, i quali, sempre più numerosi, si aggirano per le vie della città.

Casa Accoglienza è nata per rispondere ai bisogni degli stranieri presenti a Reggio Calabria.

Da allora le Figlie della Sapienza hanno assicurato la loro presenza e il dono prezioso del servizio gratuito verso i fratelli senza fissa dimora.

«Figlie della Sapienza,  
chinatevi sui poveri...  
e siano loro a commuovervi di più...»  
(cantico 149 del Padre di Montfort)

Ecco ciò che ha spinto e sostenuto i nostri superiori a mantenere la presenza delle Figlie della Sapienza in questa amata città.

Ed io, come tutte le altre sorelle, in questi sei anni di inserimento nella Comunità parrocchiale, ho sperimentato che cosa vuol dire essere uno strumento di serenità nelle mani di Dio per il suo Regno:

- sedersi accanto a chi ha bisogno,
- ascoltare, accarezzare le ferite del suo dolore,
- farsi carico di lui/lei o loro, portando ai piedi del Padre ogni forma di povertà e ingiustizia;

diventare pace, conforto anche quando sembra che la tempesta dell'egoismo blocchi il passo della solidarietà: ecco allora che il «sole dell'Amore» giunge in aiuto e, con coraggio, varca le soglie più oscure, portando la vera "luce" ai meno fortunati.

In questo cammino, ho cercato di condividere la gioia della fede accompagnando molti volontari al coraggio di questa. Ho sperimentato che oggi educare alla fede, all'amore e alla vita è una grande sfida, perché i valori sono offuscati dalle cose effimere del mondo, mentre la gioia più vera è scoprire che ogni uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio. E' proprio vero che il dono dell'amore, quando è condiviso, libera l'uomo e lo rende felice. Ed è altrettanto importante aiutare il prossimo, essere samaritano con i fratelli, cosicché possa fiorire il «Sole della Vita». Questo lo sperimento ogni giorno avvicinando il marocchino, il polacco, l'indiano, il rumeno, l'italiano ecc., che da uno stato di disorientamento e talvolta di disperazione, passa gradualmente alla speranza, rendendosi conto che Dio è Padre di tutti e che ama tutti senza distinzione.

I poveri vanno aiutati, perché presenza di Cristo. Ma, poiché ci troviamo in difficoltà economica e non sappiamo come reperire i fondi per dar da mangiare ai nostri fratelli bisognosi, mi faccio promotrice dell'iniziativa di rivolgermi al buon cuore dei parrocchiani.

Tante piccole gocce d'acqua formano un torrente e poi un fiume ed un mare e alla fine un oceano di speranza. E allora, come piccole gocce, cerchiamo di formare un grande mare contro la povertà. Non ha importanza se non siamo grandi come le montagne, quello che conta è stare tutti insieme e far nascere qualcosa di bello.

Per contribuire a formare questo grande mare, basta compiere, un gesto d'amore. Il volgere l'attenzione alla nostra Casa Accoglienza, donando qualche soldino, sarà un grande mare, un oceano d'amore.



Le Figlie della Sapienza nel mondo

"Ciò che avete fatto ai miei fratelli, l'avete fatto a me", è l'annuncio di speranza di Gesù. Non vi è migliore messaggio augurale, per la nostra comunità parrocchiale, in questo tempo natalizio. Il Natale ci farà trovare Gesù e, con Lui, il bastardo della nostra esistenza redenta, il gusto dell'essenziale, il piacere della collaborazione e il desiderio di compiere un gesto di carità cristiana. Aiutiamo Casa Accoglienza, donando un contributo economico. Allora, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà illuminato di stelle... e, dal nostro cuore, strariperà la gioia.

Grazie dal profondo del cuore.

Suor Marta dell'Immacolata





## Nove giorni con Maria, nell'attesa di Gesù

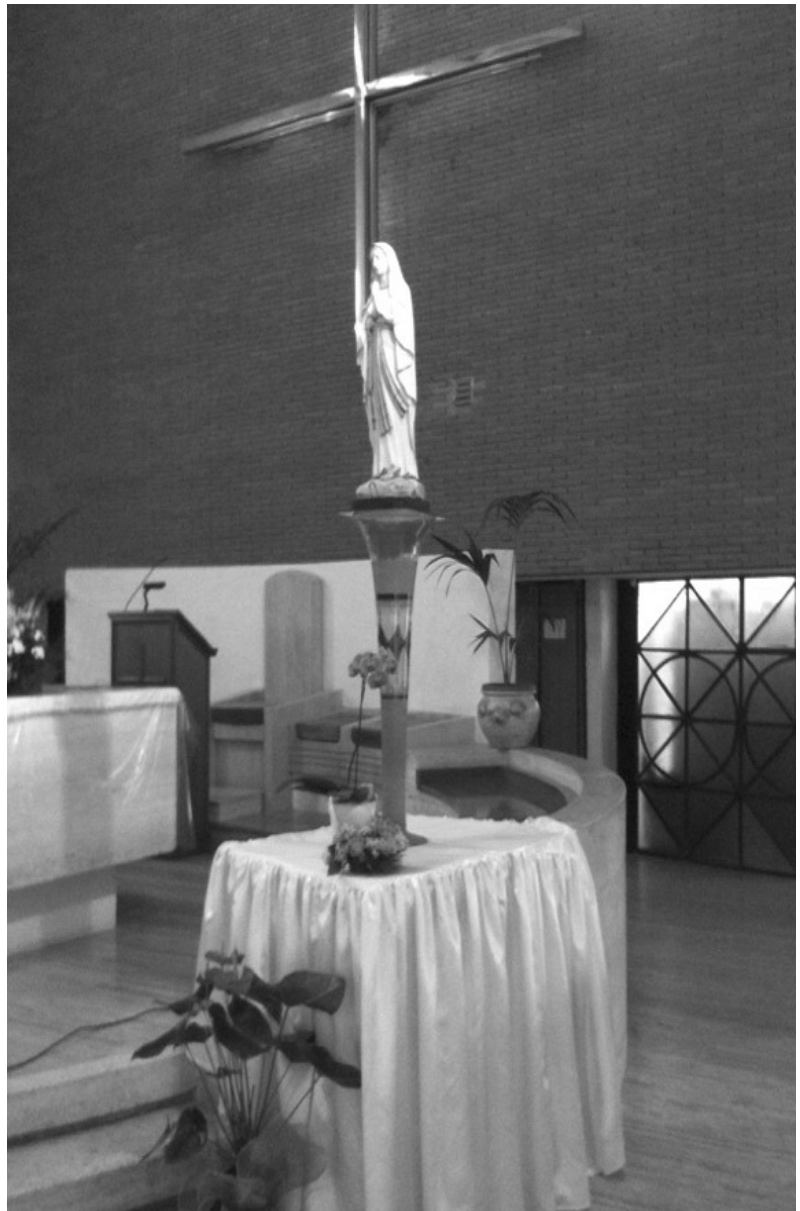
*L'antico detto popolare reggino, "a mamma curespina 'mpara i figghi putruni" (la mamma svelta, che fa tutto lei, presto e bene, insegna ai figli la pigrizia) esprime, in modo efficace, un principio dal valore pedagogico così alto da essere divino. Gesù non ha bisogno di niente e di nessuno per compiere i miracoli, eppure chiede sempre l'impegno e la collaborazione attiva di servi e discepoli.*

*Così, avvicinandosi l'Avvento - tempo di vigilanza e di attesa - Mons. Giorgio Costantino, nostro padre spirituale, ha deciso di affidare, durante la novena dell'Immacolata, l'animazione della liturgia ai vari gruppi parrocchiali e le riflessioni ai loro rappresentanti.*

*La Madre del Messia, pur avendo un posto unico nella storia della salvezza, si rivela presenza molto discreta nel Nuovo Testamento. Le riflessioni proposte hanno inteso guardare a Lei come:*

- donna di grande fede, nata dall'ascolto umile e silenzioso della parola di Dio e alimentata dalla preghiera perseverante e fiduciosa;
- modello di carità verso tutti, con preferenza verso i piccoli, e di apostolato per quanti, avendo accolto Gesù nel loro cuore, con gioia ti impegnano ad annunciarLo (o ri-annunciarLo) con la parola e la testimonianza di vita;
- la "tutta pura e tutta santa" che intercede per i peccatori e collabora attivamente con il Figlio, perché tutti gli uomini accolgano la salvezza e, vivendo con fedeltà ed impegno le promesse battesimali, possano ritrovarsi, al cospetto di Dio, "santi e immacolati nell'amore".

*Giorgia Arico*



## MARANATHA', VIENI SIGNORE GESU'

I Centri di ascolto nei tempi forti dell'Anno liturgico sono ormai una tradizione consolidata per la nostra parrocchia. Durante l'Avvento e durante la Quaresima, grazie alla generosa disponibilità delle famiglie che aprono la porta delle loro case a tanti fratelli, i Centri di ascolto sono un'occasione preziosa per conoscere la Parola del Signore, per riflettere sulla propria vita, per pregare insieme ad altri fratelli. Uno dei Centri di ascolto è stato pensato in modo particolare per i genitori dei ragazzi che frequentano il catechismo parrocchiale o l'Azione Cattolica Ragazzi proprio per intraprendere un percorso che sia loro d'aiuto nel difficile compito di formare cristianamente i loro figli.

Quest'anno, il parroco don Giorgio Costantino assieme al gruppo dei catechisti che anima i Centri di ascolto, ha scelto due brani biblici: il primo è tratto dal Vangelo secondo Matteo (1,18-25), il secondo è tratto dal Libro dell'Apocalisse di San Giovanni (22,12-17.20).

Il Signore è già venuto in un tempo storico ma ancora tornerà ed il cristiano vive nell'attesa di questo ritorno; la vita di ogni credente, di ogni comunità, di tutta la Chiesa è rivolta a quell'incontro, al Maranathà, Vieni,

Signore Gesù, l'invocazione finale che chiude le pagine della Bibbia.

Nel nostro cammino, spesso faticoso e difficile, abbiamo bisogno di certezze che tengano sempre accese la nostra fede e la nostra speranza. Ecco allora che i Centri di ascolto diventano davvero un momento di grazia particolare perché abbiamo la possibilità di incontrare il Signore che ci raggiunge e ci parla proprio nelle nostre case, nei nostri condomini, nei luoghi cioè dove quotidianamente si svolge la nostra vita, con le sue gioie e i suoi dolori. Molte persone già partecipano ai Centri di ascolto (nelle quattro domeniche di Avvento se ne svolgeranno undici) ma molti non ne hanno ancora compreso in pieno l'importanza o forse non hanno ancora ascoltato l'appello del Signore che, sempre nel Libro dell'Apocalisse ci dice:- Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me-.

Lasciamoci perciò interrogare dal Signore che ci chiede un piccolo sacrificio di tempo ma ci ripaga con il dono della sua Parola, che è lampada ai nostri passi e luce al nostro cammino.

*Marisa Delfino*



## Dio ci promette il centuplo

Il piccolo gruppo della Caritas, che da circa due anni, opera nel nostro quartiere, continua la sua attività sotto la costante e illuminata guida del parroco Monsignor Giorgio Costantino. Gli operai, così amano definirsi i componenti, si prefiggono lo scopo di intervenire concretamente in aiuto alle famiglie bisognose che sono più di una decina, numero purtroppo destinato a salire.

Varie problematiche affliggono i nostri fratelli: malattie lunghe, debilitanti e spesso irreversibili, solitudine, disoccupazione, miseria, disperazione.

L'agire del gruppo non si limita alla classica pacca sulle spalle, ad un semplice sorriso, a frasi di circostanza, ma si offre di risolvere le difficoltà con l'acquisto di: beni di prima necessità, capi di vestiario (qualora non disponibili presso Casa Accoglienza), farmaci; con il pagamento di bollette, il disbrigo di pratiche burocratiche, la ricerca di lavoro...

Per ottemperare a queste necessità, armati di buona volontà, ma privi, di fondi e di aiuti, gli associati si sono autotassati proprio perché testimoni dell'autenticità dei problemi di queste famiglie.

Tali difficoltà si toccano con mano andando nelle case, vedendo la miseria dei frigoriferi vuoti o dei pentolini senza manico che bollono sopra una fiamma flebile appena accesa; ascoltando i gemiti sussurrati quasi con vergogna e con rassegnazione. Di madri vedove che piangono perché non sanno come curare i loro figli gravemente ammalati. Di padri "inutili" (così si sentono) che non sanno dove andare a sbattere la testa. Di figlioletti che con sguardi sinceri e imploranti chiedono un cappottino anche un po' stinto per potersi riparare dalle intemperie. Di nonni, soli, ormai stanchi con gli occhi velati dall'incedere del tempo e dalla mestizia, quasi spenti che narrano la lieta gioventù.

Uomini, donne, piccini e anziani privati da una sorte avversa che si accanisce senza posa e fa riecheggiare nella mente il detto "Piove sempre sul bagnato".

In questo tempo di attesa, di rinascita e di rinnovamento, il primo passo necessario ad una comunità fervente come la nostra è quello di riconoscere che la povertà è a noi vicina.

Si apriranno così le nostre anime e riusciremo a sentire i gemiti di quanti implorano pietà. Faremo allora quello che Gesù ci chiede di fare. Non restiamo indifferenti, consapevoli che "Egli ci promette il centuplo nella beatitudine eterna" (dalle lettere di San Giovanni di Dio).

Giusi Albanese

## Dopo tre anni si rinnova il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Ne fanno parte, oltre al Parroco che è il Presidente, il Vicario collaboratore P. Saji, venti componenti che sono stati chiamati a farne parte in virtù del servizio pastorale da loro svolto in parrocchia, o come rappresentanti dei fedeli laici. Il Consiglio Pastorale, anche se è consultivo, esprime a tutti i livelli, la comunione che deve animare la vita della comunità cristiana, ed è una esperienza di corresponsabilità oltre che luogo di valorizzazione di ogni risorsa in un clima di fraternità e di dialogo. È una esperienza di partecipazione ecclesiale che si esercita dando il proprio consiglio al parroco nel promuovere l'attività pastorale. Il Consiglio Pastorale è infatti il luogo della progettazione pastorale parrocchiale. Per questo compito si avvarrà delle commissioni pastorali con compiti soprattutto di studio e di indirizzo per le attività pastorali. Un augurio di buon lavoro.

### Il nuovo Consiglio Pastorale:

Presidente: Il Parroco  
 Segretaria: Marisa Delfino  
 Componenti:  
 P. Saji  
 Sr. Marta dell'Immacolata (Figlie della Sapienza)  
 Rosanna Perri (Stella Maris)  
 Albanese Giusy (Caritas parr.)  
 Arcudi Franca (Pastorale sanitaria)  
 Aricò Giorgia ( Gruppo Catechisti)  
 Beni Rita ( Gruppo di animazione missionaria)  
 Carmine Gelonese e Annarita Ferrato (Pastorale familiare)  
 Genoese Rosaria (Gruppo liturgico)  
 De Maria Dominella (Gruppo missionario Ad Gentes e Volontari giovani)  
 Morabito Antonio e Maria Teresa Roto (Gruppo Coppie Giovani)  
 Praticò Francesco (Accoliti e lettori)  
 Roto Luciano (Consiglio Affari economici)  
 Russo Nino (Consiglio Soluzioni Tecniche)  
 Santoro Anna (Volontari Casa Accoglienza)  
 Tripodi Costantino Presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale  
 Costantino Giuseppe (Rappr. fedeli)  
 Francesca Triolo (Rappr. Fedeli)

## Anche il Consiglio di Azione Cattolica si rinnova

Nell'assemblea elettiva del 4 dicembre 2010, l'Azione Cattolica del Soccorso ha eletto i nuovi membri del Consiglio.

Le "linee programmatiche" per il prossimo futuro sono in fondo ancora le stesse, inevitabilmente: servizio alla chiesa locale, attenzione al territorio, cura dei legami e della formazione, nell'intento di far crescere dei cristiani adulti nella fede, testimoni credibili di Cristo, che non dimenticano di vivere "qui e adesso".

Il nuovo Consiglio di Azione cattolica parrocchiale:

**Presidente:** Dott. Costantino Tripodi  
**Assistente:** Mons. Giorgio Costantino  
 Segretaria: Maria Teresa Roto  
 Amministratore: Daniele Marcianò  
 Consiglieri Adulti: Gelonese Carmine  
 Delfino Marisa  
 Lodo Patrizia  
 Consiglieri Giovani: Casciano Antonio  
 Libri Concetta  
 Tripodi Vincenzo  
 Educatori ACR: Azzarà Valeria  
 Laiacona Valentinia  
 Tripodi Andrea

### Insieme

#### Costruiamo la Comunità

Periodico gratuito pubblicato dalla Parrocchia "Santa Maria del Divino Soccorso"  
 Piazza Soccorso, 1-89129 Reggio Calabria - Tel./Fax 096 555 852  
[dongiorgiocostantino@yahoo.it](mailto:dongiorgiocostantino@yahoo.it)  
<http://digilander.libero.it/parrocchiasoccorso>  
 Reg. Tribunale di Reggio Calabria n. 1/1976

Direttore responsabile

**Giorgio Costantino**

Le immagini utilizzate sono state tratte dalla rete internet.

Nell'ambito delle leggi internazionali sul Copyright,

si è a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Stampa: Grafica Enotria - C.da Gagliardi, 47 - Gallina (RC)



## Noi giovani volontari

E' iniziato un nuovo anno pastorale e anche noi volontari giovani abbiamo ripreso il nostro servizio ai bambini, agli anziani e ai più bisognosi. Continuiamo ad animare le gioiose ed entusiasmanti ore di oratorio durante le quali i veri protagonisti sono i fanciulli (dai cinque anni in su) che tutte le domeniche dopo la Santa Messa delle ore 10:30 affollano i locali della parrocchia!

Molteplici sono le attività che proponiamo: laboratorio di arte, attività ludico-ricreative, feste a tema, canti, balli, e numerosi giochi che, durante la primavera, svolgiamo nel campo adiacente alla chiesa.

Durante il mese di Novembre, come gruppo volontari giovani abbiamo vissuto altri due momenti importanti: la castagnata con gli anziani e la Colletta Alimentare.

Con la castagnata le nostre "nonnine" hanno trascorso un pomeriggio all'insegna dell'allegria e della spensieratezza ballando, cantando e degustando le buonissime caldarroste cotte sul momento da un gruppetto di volontari guidati dall'instancabile Sr Marta!

Anche la Colletta Alimentare è un servizio molto prezioso in quanto permette a noi giovani di riflettere sul vero valore della vita e della dignità umana spesso purtroppo calpestate da situazioni di estrema povertà materiale e spirituale.

Il povero infatti è un uomo solo. Condividere gratuitamente questo dramma risveglia il vero desiderio che è nel cuore di ciascuno: essere amato.

Solo questo può vincere la solitudine: riconoscere che siamo tutti bisognosi di fare esperienza di un amore immenso, più grande di qualunque situazione di sofferenza o disagio in cui ci troviamo.

Questa scoperta ci rende compagni di cammino di ogni uomo, proprio perché siamo costituiti dalla stessa attesa profonda di un amore senza fine.

Come ci ricorda il Papa Benedetto XVI nell'Enciclica "Caritas in veritate": "La carità è il dono più grande che Dio ha fatto agli uomini... perché è amore ricevuto e amore donato".

Ogni essere umano, infatti, è oggetto di una preferenza di Dio che si è donato totalmente e gratuitamente a ciascuno.

Per questo ha senso e valore partecipare alla "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare", perché anche fare la spesa e donarla a chi è più povero è occasione di un immediato e positivo cambiamento per sé e quindi per la società.

Il Signore ci doni la grazia di comprendere sempre che la nostra vita ha valore solamente se continuiamo a prestargli le nostre mani e i nostri piedi, i nostri occhi e il nostro cuore!

Dominella De Maria



## A.C.R.: fare della vita un dono

Dal 31 luglio al 5 agosto di questo anno si è svolto presso la casa parrocchiale di Gornelle il campo-scuola estivo che ha visto protagonisti i ragazzi dell'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) della nostra comunità.

Circa trenta ragazzi di età compresa tra gli undici e i quattordici anni, accompagnati dagli educatori e guidati dal parroco don Giorgio, hanno così proseguito l'anno associativo con un'esperienza forte e intensa: il campo-scuola, infatti, non è e non vuole essere né un soggiorno né una vacanza o una gita, bensì un momento di riflessione, di incontro con il Signore, di crescita personale e spirituale. Il contatto con la natura, con il creato, permette ad ognuno di noi di toccare con mano le bellezze che il Padre ci ha donato e di comprendere il suo infinito amore.

La figura di riferimento di questa esperienza è stata Santa Chiara, nata ad Assisi e fondatrice dell'ordine delle Clarisse. I ragazzi hanno così seguito ogni giorno un passo del cammino percorso dalla santa: la scoperta della sua vocazione, la rinuncia ad ogni bene e la "ricerca" della povertà, la decisione di abbandonarsi a Dio, la centralità della preghiera e l'annuncio agli altri. Alla riflessione si sono alternati momenti di svago, gioco e divertimento che hanno aiutato i ragazzi a socializzare, ad entrare in sintonia con chi sta accanto a loro, condividendo ogni esperienza, senza escludere mai nessuno. Il campo però ha trovato il suo culmine nel ritiro spirituale: tutti, grandi e piccoli, siamo chiamati al silenzio, al "deserto", a lasciarci penetrare dalla voce di Dio, che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo; per questo motivo un grazie particolare va rivolto a don Benito, parroco della diocesi di Torino ma originario di Sant'Eufemia d'Aspromonte che, invitato da mons. Giorgio Costantino, ha guidato il ritiro di questo campo, riuscendo a catturare l'attenzione dei ragazzi e spingendoli alla riflessione e al confronto. Un grazie speciale va rivolto anche alle volontarie Anna Marmoglia, Giovanna Palamà, Caterina Cutrupi (le nostre cuoche!) e a Ludy e Mariano che hanno prestato il loro servizio perché questo campo si potesse realizzare.

Ma il cammino formativo offerto dall'AC non si è concluso con questa magnifica esperienza; il 30 ottobre infatti "acierrini" e giovanissimi della parrocchia hanno partecipato all'incontro nazionale dell'Azione Cattolica dal titolo: "C'è di +, diventiamo grandi insieme". È stato veramente toccante condividere con altri 100.000 ragazzi provenienti da ogni diocesi d'Italia l'incontro con Sua Santità Benedetto XVI che, con profonda umiltà e semplicità, ha risposto alle domande poste dai ragazzi stessi: "Diventate grandi se siete capaci di fare della vostra vita un dono agli altri, non di cercare voi stessi, ma di dare voi stessi agli altri: questa è la scuola dell'amore. Questo amore, però, deve portarsi dentro quel "di più" che oggi gridate a tutti". Le parole del Santo Padre incarnano il messaggio cristiano fondamento del percorso di formazione proposto dall'Azione Cattolica.

Andrea Tripodi



# *Come è bello il mondo... insieme a Te*

## Campo-scuola Giovanissimi di AC

L'appuntamento annuale più atteso per i ragazzi di Azione Cattolica non può che essere il Campo-scuola estivo. Si tratta di una tappa che rappresenta la conclusione di un percorso e al tempo stesso la base da cui ripartire con maggiore slancio al rientro nelle proprie case. L'AC del Soccorso "Vittorio Bachelet", che propone cammini formativi per tutte le età, si organizza rispetto ai campi estivi secondo una tradizione ormai consolidata nel tempo e cioè sia partecipando attivamente alle proposte diocesane, sia elaborando e proponendo delle esperienze strettamente parrocchiali.

I gruppi giovanissimi, guidati nello scorso anno da Cetty Libri e Vincenzo Tripodi (gruppo di II, III, IV superiore) e da Valeria Azzarà (I superiore), hanno partecipato ad una bellissima esperienza nel mese di agosto 2010 presso la casa parrocchiale di Gornelle. Il titolo del campo era "Parla con me..". L'obiettivo è stato quello di puntare a far crescere i ragazzi nel confronto e nel dialogo, quest'ultimo inteso proprio come strumento di comunicazione con Dio e con i fratelli che ci stanno accanto. Il tema del dialogo e del confronto è stato declinato nei tre ambiti individuati dai responsabili e cioè: Quotidianità: i giovanissimi sono stati stimolati nel corso delle giornate di campo a diventare maggiormente protagonisti della propria vita e ad abbandonare la logica del chi si accontenta gode; Ecclesialità: riscoprire il senso di appartenenza alla Chiesa ed alla comunità parrocchiale, trovando modi concreti per viverla attivamente; Spiritualità: la S. Messa come "luogo e tempo" privilegiati per l'incontro con il Signore e per sperimentare la "presenza viva" di Gesù in mezzo a noi. Venticinque giovanissimi hanno vissuto questa stupenda esperienza formativa immersi nella natura e nel silenzio guidati con amore dal parroco Mons. Giorgio Costantino che li ha accompagnati in questo percorso. Sono stati giorni intensi, ricchi anche di momenti di svago e di condivisione in cui hanno potuto sperimentare concretamente la bellezza dello stare insieme ed un modo di vivere il tempo libero impegnato ma non per questo meno divertente.

Tanti sono stati gli ospiti che hanno aiutato i ragazzi in questa esperienza. Dopo essersi interrogati su come trascorrono le giornate e sulla loro capacità di raccontare e raccontarsi, la prof. Giovanna Canale insieme al Presidente diocesano Ettore Triolo li hanno aiutati nel passaggio dall'introspezione al rapporto con gli altri: il giovanissimo come protagonista della propria vita e delle proprie scelte. La prof. Marisa Delfino si è soffermata sul valore del far parte di una comunità più ampia che è la Chiesa e sulla riscoperta del Battesimo. Il tema del giorno di ritiro spirituale, guidato dal Parroco, è stato "Voi siete il sale della Terra" e si è concluso con la S. Messa in cui abbiamo festeggiato l'anniversario di sacerdozio di don Giorgio. Il tema dell'ultimo giorno di campo è stato "Io nella grande famiglia dell'AC": la vicepresidente diocesana di AC Marcella Falcone e Brigida Marino del Settore Giovani ci hanno accompagnato nella riscoperta della nostra associazione, una grande famiglia composta da gruppi parrocchiali e movimenti diocesani, aperta e basata sul dialogo e sul confronto, intesi come momenti di crescita formativa e ci hanno presentato l'iniziativa nazionale "C'è di più". Momento conclusivo del campo è stato l'incontro con tutti i genitori dei ragazzi, che poi hanno preso parte anche alla S. Messa finale. Per tutti i giovanissimi è stata sicuramente un'esperienza di maturazione e di crescita, che li ha stimolati a diventare più consapevoli e ad esprimere una presenza più attiva all'interno della comunità parrocchiale: infatti da settembre un gruppo di loro si è assunto il compito di animare la S. Messa domenicale.

*Vincenzo Francesco Tripodi*





## CATECHISTA, CHE PASSIONE!

Anche quest'anno, come di consueto ormai da decenni, i catechisti sono stati convocati per il corso d'aggiornamento annuale, tenutosi a Gambarie, dove, piene di quell'entusiasmo che contraddistingue sempre l'opera di volontariato al servizio del Signore, ci siamo recate dal 26 al 29 Luglio scorso.

Il tema del corso "La catechesi ad una svolta: dalla dottrina all'accompagnamento" è stato sviluppato in tre momenti da don Tonino Lasconi e da Sr. Enrica Ottone. Insieme abbiamo riflettuto e discusso sulla realtà dei ragazzi d'oggi, sulle loro esigenze, sull'identità di noi catechisti e sulla collaborazione con le famiglie.

A questa interessante ed arricchente esperienza culturale e didattica si è unita un'altra esperienza, nuova per noi catechiste e significativa dal punto di vista umano e comunionale: la condivisione del soggiorno nella casa parrocchiale della "Madonna del sorriso" a Gornelle.

E' stato davvero coinvolgente, edificante ed educativo vivere insieme fraternamente.

La preghiera scandiva i vari periodi della giornata: le lodi mattutine, la Messa, il Rosario, i Vespri; tutto inframmezzato da momenti di "duro" lavoro (cucinare, pulire) e momenti di allegria e spensieratezza, condivisi gioiosamente con il nostro parroco don Giorgio.

E' stata infatti la prima volta che abbiamo sperimentato questa comunione con la presenza del parroco, perciò abbiamo portato con noi, nel nostro cuore, sensazioni e sentimenti di crescita interiore e culturale, di comunione e collaborazione nella semplicità, nella spontaneità e nello scambievole affetto che il tran-tran della vita quotidiana non ci permette di vivere.

*Antonella Mannino*







## *Nel silenzio*

*Natale eccelso Mistero,  
senza parole viene la Parola,  
che procede dal silenzio,  
serbata nel cuore di una Vergine Madre  
e d'un muto Custode.  
Solo gli angeli cantano  
a Betlemme.*

*Tacciono i pastori,  
stupiti all'annunzio,  
meravigliati,  
tornano  
cantando e lodando.*

*A Gerusalemme  
tormenta di rabbia e gelosia  
strabuzza il mistero  
scritto nel silenzio dei secoli.*

*A Roma  
mille millantatori risucchiano  
lemmi d'inutile eloquenza.*

*Una stella  
dalla siderale quiete  
parla ai Magi.*

*Parla ancora  
la Luce, agli uomini  
di buona volontà.*

*L'Inno del Padre  
canta il suo amore  
e nasce nei cuori,  
nel silenzio!*

*Giorgio Costantino  
Reggio Cal., 22.11.2010*



## Una festa opera di tutti L'Amore è aprirsi agli altri e mettersi a disposizione

Anche quest'anno, nel mese di settembre, abbiamo camminato insieme con Maria, Madre del Divino Soccorso, per le strade del nostro quartiere.

E' la festa della famiglia parrocchiale!

C'è tanta gioia, allegria e voglia di festeggiare la fede in modo diverso, puntando sì ai valori del Vangelo vissuto anche, come sostiene il nostro Parroco Mons. Giorgio Costantino, con le "serate in fraterna gioia per crescere insieme".

Tutte le sere c'è stata una grande partecipazione di parrocchiani e non, a dimostrazione del fatto che un momento di festa si può costruire insieme nella fraternità. Ogni sera, dopo la partecipata e devota processione, la festa è continuata con l'apertura dello stand gastronomico. Le sagre, ricche di pietanze gustosissime, preparate con tanto amore dalle generose e sempre pronte signore della nostra parrocchia, continuano a riscontrare, da quattro anni, la presenza di un folto numero di visitatori, provenienti anche da altre zone della città, pronti a gustare il piatto tipico, in un'atmosfera allietata da musica e canti.

Molti hanno risposto con generosità all'appello del Parroco e, pure quest'anno, i negozianti della zona, si sono offerti per suddividersi l'onere, che però è anche un onore, di essere "il passante" della fraternità.

"Intendo ringraziare - ci dice Mons. Giorgio - quanti sono stati vicini e disponibili a collaborare alla riuscita di questa festa, che conclude un anno pastorale, offrendo i loro prodotti, in modo particolare:

- le gelaterie - Fratelli Fragomeni, Porcino & Ligato, La Dolce Sosta, Olimpia di Ielo Bruno, Nuovo Fiore e Glamur;
- i panifici - Sergi, Tavella, Quartuccio, Gattuso, Marra e Moschella;
- le macellerie - Malara e Fasci;
- le pizzerie - Scacomatto e Al Semaforo;

e tutti gli esercizi commerciali che hanno dato il loro contributo in danaro, quanti hanno aderito agli SPONSOR: Center Stock, Provideo di Katy Gallo, Bar "La Dolce Sosta", Abbigliamento F.lli De Stefano, Accessori Moda Lulù, Lagalove di Arch. Busatti, Idee per la testa di Ilario Versace".

Un grazie al dott. Giuseppe Agliano presidente del Comitato Feste Patronali che, come ogni anno, ci ha donato il palco e la banda di Mosorrofa che ha accompagnato la processione, e un grazie al Dott Pino Crucitti presidente dei Gruppi folcloristici che ci ha mandato il Gruppo Folk di Pellarò che ha allietato una serata, un grazie ancora alla Compagnia Teatro dei semplici che, sebbene non abbia potuto portare a termine per la pioggia lo spettacolo, ogni anno si offre gratuitamente, e infine un grazie alla ditta Schiavone che ha offerto la bella e suggestiva archeologia davanti alla Chiesa".

E' consuetudine annuale, durante le sagre, fermarsi una serata per gustare i "maccarruni cu sugu da crapa". La capra è stata offerta dal parroco, mentre i maccheroni sono stati fatti a mano - in quantità sufficiente, per soddisfare la massiccia richiesta di coperti - dalle infaticabili cuoche della parrocchia. E' la forza dell'Amore che abbatte la stanchezza!

Noi tutti, che in diversi modi abbiamo contribuito affinché la festa si svolgesse nel migliore dei modi, siamo stati strumenti nelle mani di Dio; cioè quel prisma che riflette la Sua Luce e dona colore a tutto ciò che ci circonda.

Ogni serata ha lasciato tutti un po' stanchi ma soddisfatti. La gente tornava a casa contenta per essersi incontrata con amici ed aver vissuto in compagnia una serata diversa dal solito, in grado, forse, di far dimenticare un poco la fatica del lavoro e le preoccupazioni di ogni giorno.

Rosaria Genoese



## CON MARIA UNA COMUNITA' SEMPRE PIU' FAMIGLIA

La festa di settembre, che come ogni anno si è celebrata in Parrocchia, è trascorsa lasciando tante sensazioni, immagini, ricordi importanti e da conservare, infatti gli avvenimenti belli coinvolgono e trascinano, se vissuti con piena maturità e sapienza o come dono per rivedere il percorso della propria vita. La festa mariana nella sua dimensione più vera si è trasformata in messaggio di salvezza, in strumento di missione teso a raggiungere e stare accanto ai tanti che vivono distaccati o indifferenti al messaggio cristiano.

Il percorso di riflessione, scelto dal nostro parroco Mons. Giorgio Costantino, si è incentrato quest'anno sul tema "Maria e il sacerdozio", infatti la Peregrinatio Mariae si è svolta lungo un itinerario dove la comunità in processione si è portata per sei giorni di seguito in punti diversi del quartiere, per vivere nella fede la gioia della condivisione e dello stare insieme. L'animazione è stata affidata ai Padri Marianisti, ormai fedeli amici della parrocchia. Soprattutto P. Antonio Collicelli quest'anno, con il suo vibrante parlare, ha raggiunto tutte le fasce di fedeli prodigandosi generosamente per malati, giovani, coppie, adulti.

La festa tra l'altro si è arricchita di tanti avvenimenti, preludio di ringraziamento al Signore per i tanti doni ricevuti: si festeggiavano, infatti, i 25 anni di presenza delle Figlie della Sapienza e sono intervenute la Madre Provinciale e tutte le suore che negli anni hanno prestato servizio nella comunità. Il legame con loro è molto profondo e si incentra nel servizio di carità e nel carisma dell'incontro con i poveri, che vivono momenti di ristoro e di ascolto presso la Casa di Accoglienza parrocchiale.

Altri eventi importanti sono stati la ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Mons. Ercole Lacava, già Parroco di questa comunità, dove ha lasciato un esempio di donazione totale, di povertà, di amore profondo e la ricorrenza del 75° di ricostituzione della Parrocchia, che è stato celebrato da S. E. Mons. Nunnari la sera di sabato 4 settembre con la processione in notturna per le vie del quartiere e la Santa Messa presso la Stele Mariana.

Infine domenica cinque sera Mons. Costantino ha concluso i festeggiamenti celebrando per i fidanzati e per gli sposi al fine di stabilire con loro un rapporto di amicizia e di stare accanto alle famiglie spesso a rischio, rinnovando la fecondità e la bellezza della loro vocazione alla vita e all'amore reciproco.

E poi quante iniziative, quanti momenti di cultura, di spettacolo, di socializzazione, di condivisione grazie all'impegno di tanti, dai portatori della statua della Madonna alle signore volontarie che con capacità culinarie si sono impegnate per far gustare i prodotti tipici locali.

Il primo appuntamento è stato la Tavola rotonda, proprio nell'anno europeo di lotta alla povertà, sul tema "Le nostre povertà", cui hanno partecipato il Parroco, suor Marta, Giusy Albanese, Carmine Gelonese. Dai loro interventi sono emersi in tutta la loro problematicità i bisogni e le realtà difficili del quartiere, cui l'impegno delle suore e dei volontari, in sintonia con il Parroco, cerca di rispondere e di porre rimedio, anche se si sente la mancanza di un'attenzione a livello istituzionale.

La serata è stata arricchita dalla presenza di Mons. Angelo Casile, che ha ricevuto il Premio Servizio e Testimonianza, assegnato ogni anno dalla Parrocchia a persone che sono nate o vivono nella comunità e che si sono distinte nel servizio alla Chiesa, alla società, al quartiere.

Mons. Casile, Direttore dell'Ufficio Nazionale della CEI per i problemi sociali e il lavoro, si è distinto nel servizio alla Chiesa italiana e nell'impegno verso il mondo del lavoro. Egli, che ha ricevuto il Battesimo nella nostra Parrocchia nel 1967, ha presentato con linguaggio semplice e immediato la 46° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che si è tenuta a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre sul tema "Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese".

Mons. Casile ha illustrato il Documento preparatorio della Settimana, a partire dai cinque ambiti proposti per la riflessione, ed ha messo in evidenza l'attenzione dei Vescovi verso una nuova generazione di laici cattolici capaci di assumersi la responsabilità della rinascita del nostro Paese, un impegno che i laici - ha affermato - devono far proprio affinché i valori condivisi possano essere vissuti e incarnati dentro la storia della nostra vita.

Infine la festa mariana è stata ricca di tanti momenti di gioia, come il Musical della Compagnia Life di Catania per ripercorrere il cammino di S. Luigi Maria Grignion de Montfort, lo spettacolo folcloristico, quello teatrale, le serate animate dai bambini, dai giovani e da altri ospiti.

Un grazie a tutti quelli che con generosità si sono spesi per la riuscita della festa in onore della Madre Celeste, che con la sua presenza ci guida nel cammino quotidiano verso il bene per la costruzione di una comunità sempre più "famiglia".

Costantino Tripodi

## “INSIEME” ...oggi e sempre...

Ancora una volta, sulle note di “O Maria, quanto sei bella...” e tra lo scrosciare sempre più forte di battiti di mani, hai voluto camminare con noi sulle strade del quartiere, tra le nostre case per portare a tutti il tuo accattivante sorriso di Madre, la tua tenerezza di Soccorritrice, la tua benedizione di Regina potente. Su di Te, che conosci e custodisci le nostre storie impastate di lacrime e di gioie abbiamo fissato gli occhi, accanto a Te abbiamo scaldato il cuore sicuri che Tu non puoi deluderci, che le tue mani aperte sono sempre pronte a portarci l’abbraccio di Dio, specie quando ne abbiamo più bisogno, ad offrirci il tuo piccolo Gesù che dall’alto sostieni con orgoglio... Una settimana di festa, dunque, di gioia, di corale devozione e lode ininterrotta... una settimana riuscitissima! E i portatori, concordi nello sforzo di sollevarti e portarti... a loro va la nostra riconoscenza per aver contribuito, primi fra tutti, a farci sentire una Comunità unita nella carità e nella gioia dello stare insieme, attorno al nostro carissimo Parroco, Mons. Giorgio Costantino, carico di entusiasmo e di passione per le cose belle e sante... e il grido di “Viva Maria...” ci ha fatto intenerire il cuore e ci ha uniti ancor più tra di noi e con Te, o potente Madre del Divino Soccorso. Dalla tua postazione, ogni volta che varchiamo la soglia della Chiesa, ci fai cenno, ci sorridi, ci illumini la vita.

La riflessione sul “Mistero e Dono del Sacerdozio” condotta ogni giorno alla Celebrazione Eucaristica da Padre Antonio, marianista, ci ha indotto ad amare, stimare, seguire di più i nostri Sacerdoti, uomini di Dio, di fede e di speranza... uomini del dolore... uomini per la Chiesa, oggi più che mai osteggiata e perseguitata...

E poi il 50° di sacerdozio di Don Ercole, prete umile e buono, il 25° della presenza delle Figlie della Sapienza in Parrocchia, il 75° anniversario della ricostituzione della Parrocchia alla presenza di S. E. Mons. S. Nunnari, da noi tutti amato e circondato di stima e di riconoscenza...

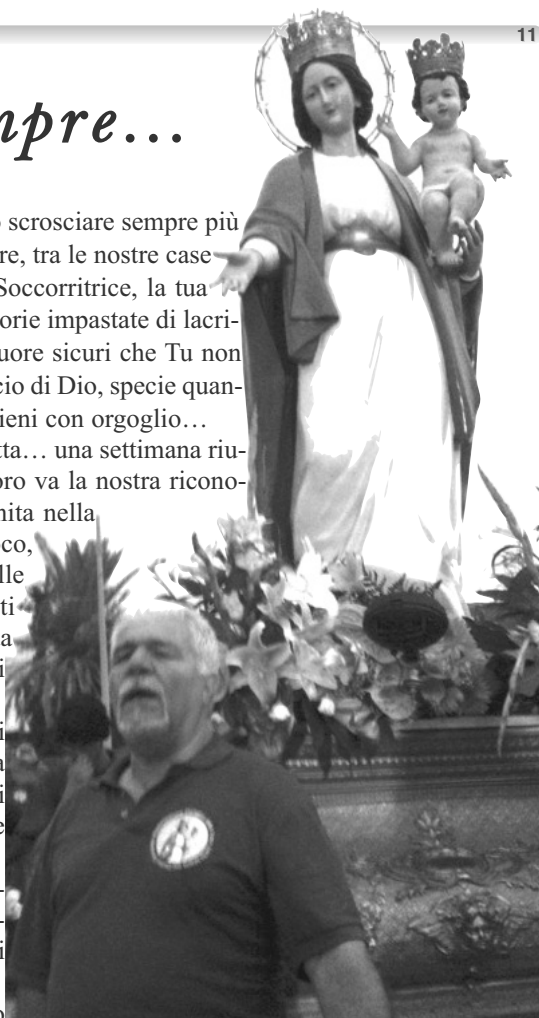
E poi la presenza dei Bambini della prima Comunione che ti hanno fatto corona, delle Suore che sono passate al Soccorso in questi 25 anni con il loro forte desiderio di accogliere e aiutare i poveri, dei

Pescatori che ti hanno fatto festa anche con spari di fuochi multicolori e quando là, in riva al mare, la pioggia inaspettata ci ha colti, la gente ha offerto anche a Te un simpatico ombrellino che ha reso la tua statua insolita e più suggestiva... e l’unzione degli infermi agli ammalati presenti per essere sostenuti nel portare la propria croce... e le numerose coppie di sposi e di fidanzati ai tuoi piedi ad implorare forza e aiuto per conservare la bellezza di un amore reciproco, non scalfito dalle difficoltà che la vita non risparmia proprio a nessuno...

E poi le varie sagre preparate dalle Signore volontarie con arte culinaria curata e pronta per tutti i gusti: dal gelato al pane con pomodori... dalle melanzane ai maccheroni con la capra... dalle patate alla salsiccia con peperoni... E le serate ricreative con rappresentazioni, canti, danze e spettacoli vari, di artisti e non... precedute da una tavola rotonda sulle povertà del territorio, guidata da Mons. Angelo Casile, Direttore dell’Ufficio Nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, in preparazione della 46° Settimana sociale che si terrà a Reggio in Ottobre, dal titolo: “Cattolici nell’Italia di oggi. Un’agenda di speranza per il futuro del Paese”.

Così la Festa si è conclusa tra la soddisfazione generale, con la convinzione che la Madonna, amata, pregata e cantata di vero cuore può risvegliare e ingigantire in tutti noi che abbiamo preso parte ai festeggiamenti in suo onore... l’impegno per un rinnovamento della testimonianza della nostra vita di cristiani autentici, una vita firmata dal Vangelo del tuo e nostro Gesù.

L’appuntamento è per l’anno prossimo 2011: anno che ci porterà di nuovo ad incontrarci con Te, Mamma carissima che fin da ora stai mettendo in serbo sorprese, favori e grazie in abbondanza per noi e per le nostre numerose ed amate famiglie che, insieme, costituiscono la grande e affascinante Famiglia del Soccorso!



# *Programma delle Festività Natalizie 2010*

**CONFESSIONI:** DAL 19 AL 23 DICEMBRE, OGNI GIORNO, DALLE ORE 16,30 ALLE 18,00

VIGILIA DI NATALE 24 DICEMBRE: DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 20,00

**VISITA AGLI AMMALATI, CONFESSIONI E COMUNIONI:**

DAL 20 AL 24 DICEMBRE DALLE ORE 9,00 ALLE 12,00

**NOVENA DEL SANTO NATALE DAL 16 AL 23 DICEMBRE:**

ORE 6,30: NOVENA E CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 17,00: ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 18,00: NOVENA, VESPRI E CELEBRAZIONE EUCARISTICA

**GIOVEDÌ 16 DICEMBRE ORE 18,00, INIZIO NOVENA DI NATALE:**

S. MESSA CELEBRATA DA S.E. REV.MA L'ARCIVESCOVO MONS. VITTORIO MONDELLO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEGLI INCONTRI DI CATECHESI DEL MOVIMENTO APOSTOLICO.

**DOMENICA 19 DICEMBRE, GIORNATA DELLA CARITÀ**

SANTE MESSE ALLE ORE 8,00-10,30-11,30

ORE 18,00 : S. MESSA DEGLI ARTISTI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "LE MUSE"

**VENERDÌ 24 DICEMBRE VIGILIA DEL SANTO NATALE:**

ORE 6,30: NOVENA E CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 12,00: BENEDIZIONE DEL PANE

ORE 23,30: UFFICIO DELLE LETTURE, PROCESSIONE AL PRESEPE E SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA NATIVITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

**SABATO 25 DICEMBRE, NATALE DEL SIGNORE:**

SANTE MESSE ALLE ORE 8,30-10,00 -11,30-18,00

**DOMENICA 26 DICEMBRE, FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA:**

SANTE MESSE ALLE ORE 8,00-10,30-11,30 (DURANTE LA S. MESSA DELLE 11,30 SOLENNE BENEDIZIONE DEGLI SPOSI E DEI FIDANZATI, RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE MATRIMONIALI)

ORE 18,00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA

**VENERDÌ 31 DICEMBRE**

ORE 8,00: LODI E CELEBRAZIONE EUCARISTICA

ORE 17,00: ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 18,00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA, CANTO DEL TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

**SABATO 1° GENNAIO 2011, SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO, GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

SANTE MESSE ALLE ORE 8,30 -10,30-11,30-18,00

**DOMENICA 2 GENNAIO 2011:**

SANTE MESSE ORE 8,00; ORE 10,30; ORE 11,30; 18,00

**GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011 EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO:**

SANTE MESSE ALLE ORE 8,00; ORE 10,30; ORE 11,30; 18,00

## **Natale in letizia**

Martedì 21 DICEMBRE - Ore 19,00, in Chiesa: Preparazione al S. Natale con musiche natalizie a cura del Coro di Voci Bianche DOREMI' diretto da Enza Cuzzola, dell'Istituto Comprensivo Statale De Amicis -Bolani .

DOMENICA 26 dicembre - ore 15,30: pomeriggio in allegria con gli anziani (Tombolata e giochi con premi)

Domenica 6 GENNAIO, dopo la Messa delle ore 10,30: distribuzione dei doni della Befana a tutti i bimbi.

Ore 19,00, nell'auditorium parrocchiale: GRANDE TOMBOLATA per tutti con ricchi premi.